



IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



Anno XXIX n° 252

Dicembre 2020

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Dicembre, mese dedicato alla prevenzione e cura delle malattie

Il mese di Dicembre è dedicato alla prevenzione e cura delle malattie. Un tema che ha visto da sempre il Rotary in prima linea, sia singolarmente, sia con i suoi partner nel Programma *Polio Plus*, nato nel 1985, per il quale, grazie a decenni d'impegno, oltre 2,5 miliardi di bambini hanno ricevuto il vaccino orale antipolio.

I volontari del Rotary hanno lavorato e lavorano in collaborazione con i Ministeri della Sanità dei paesi destinatari di quella specifica campagna vaccinale, con OMS, Unicef e CDC (*Center Disease Control and Prevention*, USA) andando di villaggio in villaggio, di casa in casa a somministrare il vaccino. Attualmente il Rotary è impegnato in *END POLIO NOW* e vuole raccogliere fra i propri soci, sparsi per il mondo, donazioni al fine di eradicare completamente la poliomielite. Il Programma *END POLIO NOW* è supportato anche dalla Fondazione *Bill e Melinda Gates*. Inoltre, per l'undicesimo anno consecutivo, la Fondazione Rotary ha ricevuto il *rating* più alto, *quattro stelle*, da *Charity Navigator*, un'agenzia di valutazione indipendente delle organizzazioni di beneficenza negli Stati Uniti.

Il tema del mese di dicembre, mai come

quest'anno, risulta di fondamentale importanza vista la pandemia di Covid-19 che ha colpito l'Italia e il mondo intero. In questo periodo noi tutti abbiamo capito come la salute sia un dono prezioso per ogni essere umano. Ognuno di noi ha dovuto cambiare le proprie abitudini, il proprio stile di vita, il rapporto con le persone vicine. Il cambiamento portato dalla pandemia ha investito anche il Rotary. Infatti abbiamo dovuto cambiare il nostro modo d'incontrarci, passando dalla modalità in presenza a quella in video- conferenza, abbiamo dovuto reinventare il nostro modo di fare progetti e di essere presenti sul territorio, ci siamo dovuti adattare al cambiamento epocale che stiamo vivendo. Le difficoltà sono state tante da tutti i punti di vista, ma il *Rotary International* non si sta facendo trovare impreparato alla situazione attuale.

Le criticità che riguardavano la prevenzione e cura delle malattie già erano molteplici negli anni passati, con la pandemia si sono moltiplicate e amplificate. La nostra città, per quanto piccola, è mutata in tanti aspetti, sono aumentate le persone in difficoltà, sono aumentati i bisogni dei malati cronici, sono aumentati i bisogni delle fasce più giovani che si trovano a vivere un modo mai visto prima. Il Rotary Club Cosenza, insieme al Distretto 2100, non si sta facendo trovare impreparato al cambiamento, ma nel solco del motto del Presidente Internazionale Knaack "Il Rotary crea opportunità", sta lavorando a supportare il territorio a 360 gradi. La speranza che il nostro piccolo contributo sia capace di dare al territorio un momento di sollievo mi rende soddisfatto di questi primi sei mesi di *service*.

Francesco M. Conforti



Il salto di paradigma

Il salto di paradigma: “inauguriamo l’era del noi, la sfida da *come abbiamo sempre fatto a come possiamo fare meglio*. Nuove parole per una stagione nuova dedicate a chi ama andare oltre”.

La parola *crisi*, nell’idioma cinese, contiene due caratteri: pericolo e opportunità; e proprio il termine opportunità, aprire opportunità, è il tema scelto dal Presidente Internazionale del Rotary Holger Knaack; un invito a ripartire con un percorso virtuoso, oggi, che un’emergenza tanto dura quanto inaspettata ci mostra la nostra debolezza di singoli. È il momento di trasformare il rischio in un’opportunità, passando da una condizione di passività e isolamento a un’attiva collaborazione. Si tratta sostanzialmente di elaborare soluzioni rivoluzionarie che spesso portano benefici collettivi. Si tratta di riesaminare radicalmente i propri modelli; e allora perché non raccogliere la sfida di una realtà contemporanea fatta di mobilità, interconnessione, comunità reali che si incontrano anche nel virtuale e condividono passioni, emozioni, idee, progetti? E tradurre tutto questo nella nascita di un Rotary Club innovativo, nel quale valori come servizio, amicizia, diversità, integrazione, *leadership* che sono i principi cardini che guidano un Rotary Club, possono integrarsi con concetti come innovazione, modularità, internazionalità, *network*? Il Rotary, infatti, non è solo un club a cui affiliarsi, ma è un invito a innumerevoli opportunità.

In una società in cui l’insoddisfazione, la depressione e l’ansia sono le malattie più diffuse per la perdita di certezze nel domani, dobbiamo, tenacemente, essere testimoni di speranza perché l’esempio del nostro sereno impegno possa essere condiviso. Il Rotary è, infatti, opportunità di speranza. Dovremmo quindi considerare la crisi come processo d’innovazione forzata che si tramuta in scoperte positive. Apriamo quindi i nostri orizzonti e andiamo oltre i nostri club vivendo il Rotary

come entità reale, operativa, efficace e in grado di incidere sull’opinione pubblica.

In questo momento difficile per tutti, nella stagione del coraggio, diffondiamo i nostri valori rotariani fondamentali in tutti i Paesi, pensiamo e agiamo per il futuro, creiamo un percorso che da questo inizio difficile porti verso un’umanità diversa. “Vogliamo essere più umanitari, portare il nostro servizio per costruire un mondo migliore. Questo è il futuro che voglio vedere per il Rotary: un futuro dove la nostra azione sia inarrestabile, la nostra gentilezza sia perpetua e i cambiamenti che desideriamo vedere siano intenzionali”, ha affermato il nostro Presidente Internazionale nella lettera di novembre. Se non ci possiamo muovere fisicamente, muoviamoci in un altro modo per risolvere i problemi del mondo e nel mondo. E possiamo farlo individualmente. Internet è uno strumento potentissimo, una finestra sul mondo capace di aprire nuovi orizzonti e nuove possibilità, e il Rotary sta usando il potere della realtà virtuale per creare un mondo più solido e connesso.

Creiamo quindi un Rotary senza confini. Noi come costruttori del bene comune possiamo occuparci di sostegno ambientale, possiamo occuparci e attivarci per il fondo *risposta ai disastri*, possiamo occuparci di Fondazione Rotary e sostenere la risposta al Covid-19, possiamo occuparci di acqua e strutture igienico-sanitarie, e indirettamente quindi combattere la pandemia, possiamo occuparci di alfabetizzazione con la formazione dei giovani utilizzando le borse di studio messe a nostra disposizione, possiamo occuparci di salute materna e infantile.

Nel costruire i nostri progetti dobbiamo essere ambiziosi. Cominciamo a pensare in grande e quindi a interloquire con i nostri partner, e utilizzare tutti gli strumenti del nostro Rotary per creare *service* più incisivi nel mondo e nel nostro territorio.

Stefania Rossi

Ruolo delle Banche di Credito Cooperativo e sviluppo del territorio

Quando si parla di banche si finisce spesso col generalizzare, ma la categoria è composta da istituti molto differenti tra di loro. Le Banche di Credito Cooperativo sono banche commerciali con, in più, l'essenza di una vera cooperativa e l'orizzonte fisico di ognuno di noi, cioè il territorio in cui si vive. Una banca commerciale finanzia l'"economia reale". Più è piccola, più sarà portata a finanziare le persone e le attività che le sono più vicine. In ogni caso, una banca commerciale – qualunque sia la sua taglia – si distinguerà sempre dalle banche d'affari, portate invece a investire i capitali nella finanza, sulle Borse valori di tutto il mondo.

La BCC *Mediocrati*, che ho l'onore di presiedere, è erede del grande patrimonio storico delle Casse Rurali. Il nostro fondatore è don Carlo De Cardona, che nel 1906 spinse 16 audaci operai a costituire la Cassa Rurale di Bisignano. Oggi facciamo parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nato dopo la riforma del settore del 2016. La Capogruppo è di proprietà delle BCC, che ne detengono il capitale sociale con il vincolo di mantenerne almeno il 60%, se ci fosse l'esigenza di andare in borsa. A sua volta, la Capogruppo garantisce l'autonomia delle singole BCC, a seconda della virtuosità. Il rapporto è sancito dal contratto di coesione che consente alle BCC di mantenere una certa autonomia territoriale e alle Capogruppo, in caso di "*mala gestio*", di intervenire con poteri molto ampi per evitare tracolli verificatisi in passato.

Qualche anno fa le Banche di Credito Cooperativo per definire sé stesse usavano lo slogan "la mia banca è differente". E le BCC sono differenti per davvero, perché anche dopo la riforma restano cooperative e, in quanto tali, non perseguono la massimizzazione dei profitti, non distribuiscono

FAMIGLIA ROTARIANA



Consiglio direttivo del Rotaract Club Cosenza

<i>Presidente</i>	Anna Spada
<i>Presidente uscente</i>	Federica Guzzo
<i>Vice presidente</i>	Giusi Garofalo
<i>Segretario</i>	Dario Sammarro
<i>Tesoriere</i>	Costanza Campolongo
<i>Prefetto</i>	Enrica Iannotta
<i>Consigliere</i>	Annafrancesca Stella



Consiglio direttivo dell'Interact Club Cosenza

<i>Presidente</i>	Elvira Genovese
<i>Presidente uscente</i>	Francesco Garritano
<i>Vice presidente</i>	Lucia Vittoria Scarcello
<i>Segretario</i>	Maria Giovanna Sapiente
<i>Tesoriere</i>	Maria Gabriella Barbarossa
<i>Prefetto</i>	Beatrice Nervoso

utili, né remunerano i dirigenti con le famigerate *stock options*. Inoltre, sono cooperative a mutualità prevalente, esclusivamente votate ai territori di riferimento; non hanno scopo di lucro, svolgono la propria azione principalmente in favore dei soci, con un patrimonio sempre indisponibile per i singoli. I soci, poi, sono espressione del territorio; il personale, la dirigenza e gli stessi amministratori sono membri delle comunità di riferimento.

Tra le principali caratteristiche delle BCC, c'è, sicuramente, la *Responsabilità Sociale d'Impresa* declinata sul territorio e, perciò, sottoposta alla verifica dei soci e dei clienti. Il credito che concepiamo ed esercitiamo è uno strumento finanziario che deve funzionare nella prospettiva della promozione dello sviluppo sociale delle persone, delle famiglie, delle imprese di produzione e della intera società. Uno dei tanti esempi è costituito dai piccoli prestiti che abbiamo concesso nell'ambito del progetto "Il Semiatore", a cui hanno aderito anche diversi Club Rotary del Cosentino, con contributi destinati a incrementare il fondo di garanzia dell'Arcidiocesi. Non abbiamo certo risolto il problema dell'emigrazione, tuttavia solo con il progetto "Il Semiatore" – per il quale va ringraziato il prof. Mario Reda che molto si è speso per la sua buona riuscita – siamo riusciti a finanziare 78 piccole attività, concedendo prestiti per 850.000 euro.

Negli anni della crisi, la BCC *Mediocrati* ha rimarcato il ruolo di banca anticiclica, caratteristica ribadita anche nel periodo della pandemia. Dall'inizio di marzo a fine settembre abbiamo erogato credito per circa 84 milioni di euro, di cui 29 milioni relativi solo a mutui Covid – Lettera M. Nei momenti di crisi la natura identitaria emerge prepotente e vede le BCC sempre pronte a fare da argine alle difficoltà comuni. Questo è una Banca di Credito Cooperativo.

Nicola Paldino

PROGRAMMA DI DICEMBRE

Mese dedicato alla prevenzione e cura delle malattie

Martedì 1, ore 19:30, in video-conferenza

Riunione del Consiglio Direttivo.

Venerdì 4, ore 19:30, in video-conferenza

Interclub con RC Paola Medio Tirreno Cosentino e RC Rogliano Valle del Savuto:

“La centralità della famiglia nella società e nel Rotary”;
PDG Maria Rita Acciardi, prof.ssa Angela Costabile,
dott. Antonio Marziale; introduce la dott.ssa Livia Blasi.

Venerdì 11, ore 19:30, in video-conferenza

Interclub con RC Mendicino Serre Cosentine:

“I Comitati Inter Paesi: opportunità di pace
attraverso il servizio”;
PDG Francesco Socievole.

Martedì 15, ore 19:30, in video-conferenza

Assemblea dei soci

Lunedì 21, ore 19:45, in video-conferenza

Interclub con RC Cosenza Telesio
e RC Presila Cosenza Est;

“Francesco ci aiuta a vivere un Natale diverso”;
Mons. Francescantonio Nolè,
Arcivescovo di Cosenza e Bisignano.



ROTARY CLUB COSENZA

Rotary International - Distretto 2100

Anno sociale 2020 - 2021

Governatore del Distretto: *Massimo Franco*

Presidente del Club: *Francesco Maria Conforti*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*